

NOTA STAMPA

LANE (GRUPPO WEBUILD): AVVIATA LA PRIMA TBM DEL PALISADES TUNNEL PROJECT DELLA GATEWAY DEVELOPMENT COMMISSION PER IL NUOVO COLLEGAMENTO FERROVIARIO A NEW YORK E NEW JERSEY

- *Opera chiave dell'Hudson Tunnel Project da USD 16 miliardi*
- *Progetto destinato a rafforzare resilienza e affidabilità della rete ferroviaria e ad aumentare la capacità di trasporto del Northeast Corridor, uno dei sistemi ferroviari più trafficati degli Stati Uniti*

Milano, 9 ottobre 2026 – Il Palisades Tunnel Project entra nel vivo della fase di scavo. Con la partenza della prima TBM (Tunnel Boring Machine), Lane (società americana del Gruppo Webuild), Gateway Development Commission (GDC) e i partner del progetto hanno dato il via ai lavori sotterranei per l'opera, tassello strategico all'interno del più vasto Hudson Tunnel Project da 16 miliardi di dollari per il rilancio dei collegamenti ferroviari tra New York e New Jersey.

Realizzato da una joint venture composta da Lane, Flatiron Dragados e SPC, il Palisades Tunnel Project, del valore di USD 466 milioni, rappresenta il primo contratto di scavo meccanizzato assegnato dalla GDC nell'ambito del più ampio Hudson Tunnel Project. Questo programma prevede la realizzazione di un nuovo collegamento ferroviario sotto l'Hudson River e la riqualificazione dell'attuale tunnel, in esercizio da oltre un secolo. Una volta completata, l'opera consentirà di aumentare la capacità di trasporto e di rafforzare la resilienza di una delle infrastrutture ferroviarie più strategiche della costa orientale degli Stati Uniti.

Il Palisades Tunnel Project prevede la realizzazione del primo tratto delle future gallerie ferroviarie sul versante del New Jersey del fiume Hudson. Le opere includono la realizzazione di due tunnel paralleli lunghi circa 1,6 chilometri ciascuno e dal diametro di 7,7 metri, scavati mediante impiego di due TBM e rivestiti con conci prefabbricati in calcestruzzo. Il progetto comprende inoltre la realizzazione di sei by-pass di collegamento trasversale tra le due gallerie e la costruzione dell'Hudson County Shaft, un pozzo profondo circa 37 metri che consentirà il recupero delle TBM al termine delle attività di scavo.

I tunnel contribuiranno a eliminare uno dei principali punti di vulnerabilità della rete ferroviaria regionale, aumentando la capacità di trasporto e garantendo un servizio più affidabile lungo il Northeast Corridor. L'intervento consentirà inoltre di procedere con la riqualificazione dell'attuale tunnel sotto l'Hudson River senza interrompere i collegamenti ferroviari oggi utilizzati quotidianamente da oltre 200.000 passeggeri a bordo di più di 450 treni Amtrak e NJ TRANSIT.

Con oltre 130 anni di esperienza, Lane è oggi riconosciuta come uno dei principali operatori del settore delle infrastrutture complesse negli Stati Uniti. Grazie anche alla sinergia con le competenze industriali e tecnologiche del Gruppo Webuild, la società ha realizzato oltre 200 progetti di tunnelling per un totale di più di 160 chilometri di gallerie, contribuendo allo sviluppo di infrastrutture strategiche in alcune delle principali aree metropolitane del Paese, tra cui New York, Washington D.C., Chicago, Cleveland, Seattle, San Francisco, Las Vegas, Dallas e Portland.

Attraverso Lane e le proprie società operative nel mondo, Webuild si conferma tra i leader globali nella realizzazione di infrastrutture sotterranee complesse, grazie a un patrimonio di competenze sviluppato nei

più grandi programmi infrastrutturali internazionali. Con un track record che include quasi 13.700 chilometri di ferrovie e circa 3.500 chilometri di gallerie realizzate nel mondo, il Gruppo vanta un know-how consolidato nella progettazione e costruzione di grandi opere ferroviarie, metropolitane e idrauliche.

Tra i principali progetti ferroviari in sotterraneo attualmente in corso figurano il sistema della Galleria di Base del Brennero, destinato a diventare il collegamento ferroviario sotterraneo più lungo al mondo una volta completato, e il Progetto Unico Terzo Valico dei Giovi–Nodo di Genova, che nel complesso prevede lo scavo di oltre 90 chilometri di gallerie, includendo anche le interconnessioni secondarie delle linee.

Webuild è leader globale nella realizzazione di grandi infrastrutture complesse per la mobilità sostenibile, l'energia idroelettrica, la gestione e produzione dell'acqua e l'edilizia green. Un posizionamento riconosciuto anche dalle classifiche di ENR (Engineering News-Record), di riferimento per il settore delle costruzioni, che nel 2026 confermano Webuild al primo posto mondiale nel settore Water e la collocano tra i primi dieci operatori su scala globale nel settore Transportation. Webuild contribuisce alla realizzazione di opere che trasformano territori e comunità, generando valore economico, sociale e ambientale nel lungo periodo. Presente in circa 50 Paesi con una forza lavoro di oltre 85.000 persone tra personale diretto e di terzi, il Gruppo può contare su oltre 120 anni di storia e su più di 3.700 progetti completati. Il suo track record include 13.686 chilometri di ferrovie, 895 chilometri di metropolitane, 82.708 chilometri di strade e autostrade, 1.023 chilometri di ponti e viadotti, 3.466 chilometri di gallerie e 320 dighe e impianti idroelettrici. Webuild ha realizzato alcune delle opere più iconiche a livello internazionale, tra cui la Grand Ethiopian Renaissance Dam (GERD), l'espansione del Canale di Panama, il Long Beach International Gateway negli Stati Uniti, il Secondo Ponte sul Bosforo in Turchia e il progetto di risanamento ambientale Riachuelo in Argentina. Ha inoltre contribuito allo sviluppo di avanzati sistemi di mobilità urbana in grandi capitali internazionali, tra cui Copenaghen, Parigi, Roma, Milano, Napoli, Doha, Salonicco e Riyadh. Il Gruppo è oggi impegnato nella realizzazione di alcune delle più strategiche infrastrutture in Italia e nel mondo, tra cui la Nuova Diga Foranea di Genova, la Galleria di Base del Brennero, l'Autostrada Pedemontana Lombarda, la Linea C della Metro di Roma, tratte delle direttrici ferroviarie ad alta velocità e alta capacità Genova–Milano, Verona–Padova, Napoli–Bari, il Nuovo Itinerario Palermo–Catania–Messina, oltre a progetti come l'impianto idroelettrico Snowy 2.0 in Australia e tratte rilevanti del Grand Paris Express in Francia e della metro di Riyadh in Arabia Saudita. Al 31 dicembre 2025, il Gruppo ha registrato ricavi totali per €13,6 miliardi. Al 30 giugno 2026, il portafoglio ordini complessivo ammonta a €53,7 miliardi, con oltre il 95% del backlog costruzioni riferito a progetti allineati agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Con sede in Italia e soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Salini Costruttori S.p.A., Webuild è quotata alla Borsa di Milano (WBD; WBD.MI; WBD:IM).

[Ulteriori informazioni su www.webuildgroup.com](http://www.webuildgroup.com)



Contatti:

Francesca Romana Chiarano

Media Relations

Tel. +39 02 444 22147

email: f.chiarano@webuildgroup.com